

tonomia; e allora non comprendo come lo si sollevi soltanto perchè nel Consiglio scolastico si includono sette rappresentanti dei comuni.

E perchè volete voi staccare completamente da questa rappresentanza locale l'indirizzo della scuola? Perchè non volete affezionarvi questi comuni che, se per il passato sono stati negligenti, è perchè non hanno compreso l'importanza dell'istruzione elementare, o perchè non hanno avuto i mezzi di spingerla avanti? Per quale ragione non volete ora affezionarli ad essa, mettendo in contatto i rappresentanti di questi comuni con quelli del Governo? (*Approvazioni*).

Ho detto sette membri: perchè due sono eletti dal Consiglio provinciale. Voi non avete negato ai capoluoghi delle provincie ed ai capoluoghi dei circondari l'autonomia per l'amministrazione delle proprie scuole; e quindi non avete da negare la competenza di far parte del Consiglio provinciale scolastico ad uno dei membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa. Ma se codesti membri sono scelti fra coloro che hanno la competenza di giudicare di questioni molto più elevate di quelle dell'amministrazione scolastica, o perchè dovete avere diffidenza che costoro facciano parte del Consiglio provinciale scolastico?

*Voci.* Ha ragione!

PIPITONE. Togliamoci dalla mente tale preoccupazione; lasciamo che questa rappresentanza sia nel Consiglio provinciale scolastico; in ogni modo vediamo questo primo esperimento.

Per questa parte, dunque, io e, forse, anche altri colleghi di parte nostra voteremo l'emendamento proposto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Schanzer.

SCHANZER. Parlo sul nuovo emendamento. Avrei rinunciato a parlare; ma le ultime parole dell'onorevole Treves, il quale, pur con forma misurata, ha criticato questa nuova formula che è stata l'effetto della discussione di stamane e che è stata accettata dal Governo, le ultime parole dell'onorevole Treves m'impongono in coscienza di parlare a mia volta.

L'onorevole Treves ha detto che questo emendamento significa abdicazione alla funzione dello Stato. Ebbene, se questo fosse, io non mi indurrei mai a votare simile emendamento: perchè ho altissimo il sentimento della funzione dello Stato in materia

di istruzione popolare. Ma questo emendamento, invece, rappresenta, a mio avviso, un equo componimento delle diverse tendenze. Non dobbiamo dimenticare che, se importantissima è la composizione del Consiglio scolastico provinciale, non meno importante è la composizione della Deputazione provinciale. (*Commenti*). Anzi sarei per dire che il nerbo di tutta l'amministrazione scolastica sta nella Deputazione provinciale.

È questa che amministra e che fa il bilancio. Ebbene, abbiamo ottenuto che la Deputazione provinciale restasse composta in maniera, da dare la più assoluta prevalenza agli elementi governativi; e questo è giusto: perchè qui si tratta di amministrare molti milioni che lo Stato dedica all'istruzione elementare e popolare.

Ma l'emendamento, così come è stato concretato, importa la parità degli elementi elettivi e governativi; e credo che le più sottili ragioni che sono state addotte non possano scuotere questa verità. Anzi, dirò di più: che qui si tratta d'una parità che si risolve in prevalenza degli elementi governativi. (*Commenti*). E ciò (notate, onorevoli colleghi) per una doppia ragione: da un lato il provveditore presidente ha il voto prevalente sugli altri componenti del Consiglio; dall'altro poi, chiunque abbia un poco di pratica nelle cose amministrative, sa che in questi consessi gli elementi governativi seguono chi sta a capo del consesso, mentre evidentemente il provveditore sarà sempre seguito da qualcuno almeno degli elementi elettivi. Quindi la prevalenza che si desidera, anche per questa parte è assicurata.

L'onorevole Comandini ha fatto una sottile osservazione, ma io credo che ad essa si possa rispondere vittoriosamente.

L'onorevole Comandini ha detto: voi calcolate fra gli elementi governativi anche il direttore didattico e i due maestri. Ma, onorevole Comandini, credo che da questa parte non vi sia nulla da temere, poichè se vi è chi ha un forte sentimento della funzione statale in materia di pubblica istruzione, è precisamente il maestro elementare. E poi al suo ragionamento io ne contrappongo un altro, che credo non possa essere contraddetto: noi nella elezione dei rappresentanti comunali abbiamo introdotto il principio della rappresentanza delle minoranze. Ebbene, ne consegue che, in tutti i casi, si avrà la prevalenza dell'elemento governativo perchè il provveditore avrà sem-